

## Lab.D.A.

Laboratorio sui Disturbi dell'Apprendimento

Galleria Berchet, 3 Padova

Via Cavour, 24 Rovigo

Direttore: Prof. Cesare Cornoldi



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

APPRENDIMENTO COOPERATIVO E  
DIDATTICA INCLUSIVA:

QUALI CONOSCENZE E QUALI ASPETTATIVE???

# MEDIAZIONE SOCIALE VS MEDIAZIONE DELL'INSEGNANTE

*E' giusto che sia l'insegnante a decidere cosa imparare ed i ritmi dell'apprendimento o devono essere gli studenti ad aiutarsi reciprocamente, a valutarsi ed a correggersi a vicenda?*

# DIVERSI MODELLI DI APPRENDIMENTO COOPERATIVO

- **LEARNING TOGETHER (Robert Slavin):** fondato sulla motivazione estrinseca
- **GROUP INVESTIGATION (Yael Sachar):** ciò che stimola l'apprendimento è il desiderio di conoscere
- **STRUCTURAL APPROACH (Spencer Kagan):** interdipendenza effettiva per coinvolgere tutti i partecipanti. L'insegnante individua la struttura e la applica alla classe
- **COMPLEX INSTRUCTION (Elisabeth Cohen):** interdipendenza positiva come interdipendenza di abilità. L'insegnante individua le complessità e ne scioglie i nodi.
- **COLLABORATIVE APPROACH (Cook):** l'organizzazione del gruppo tende ad obiettivi sociali

# SCHEMA PER LA PROGETTAZIONE DIDATTICA DI AREA

Da realizzare nel gruppo multidisciplinare (ad es. storia-geografia)

Anno scolastico\_\_Istituto\_\_ Classe\_\_N. alunni\_\_  
n. al. stranieri\_\_n.al.cert.\_\_

- **ANALISI DELLA CLASSE** : descrivere brevemente la classe in termini di apprendimento e caratteristiche relazionali (se è una prima chiarire che si tratta di ipotesi)
- **BISOGNI FORMATIVI**: descrivere i bisogni formativi identificati dall'analisi della classe
- **FINALITA' GENERALI**: descrivere le finalità ultime che si intendono raggiungere con la progettazione di area rispondendo alla domanda: "Che cosa voglio promuovere, trasmettere agli studenti?"

# SCHEDA PER LA PROGETTAZIONE DIDATTICA PER DISCIPLINA

Da realizzare come singolo insegnante per una specifica attività  
didattica

Classe \_\_\_\_\_ Scuola \_\_\_\_\_ Disciplina \_\_\_\_\_

- **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:** Quali traguardi prendo a riferimento per quest'area?
- **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:** Su quali obiettivi di apprendimento punto per raggiungere i traguardi ipotizzati?
- **CONTENUTI SPECIFICI:** Attraverso quali contenuti cerco di realizzare gli obiettivi previsti?
- **MODALITA' DI MEDIAZIONE DIDATTICA:** Quale metodologia utilizzo per raggiungere i traguardi scelti?

- **Passi applicativi:** Come si svolge l'attività/Quali passi devo seguire?
- **Materiali:** Cosa mi occorre per realizzare l'attività?
- **Tempi di applicazione:** Quanto tempo prevedo mi occorrerà per realizzare l'intera attività?
- **Aspetti logistici:** Dove realizzo l'attività? Di quali suppellettili ho bisogno?
- **Valutazione:** In che modo verifico il raggiungimento degli obiettivi?

- ATTIVITA'
- “CERCHIO DENTRO-  
CERCHIO FUORI”

- -Conoscere aspetti dei compagni di cui non si parla mai
- -Conoscere ed applicare alcune abilità sociali

- ATTIVITA'
- “TUTTI NELLA SCATOLA”
  - -Conoscersi e condividere la visione che ognuno ha di sé
  - -Avere un rimando esterno sulla percezione di sé
  - -Sperimentare forme di rispetto reciproco



# COME APPLICARE L'APPRENDIMENTO COOPERATIVO

- Attività di creazione del clima di classe
  - Attività cooperative semplici
  - Attività cooperative complesse
    - Attività di confine

# ATTIVITA' DI CREAZIONE DEL CLIMA DI CLASSE

- Sono attività propedeutiche a quelle di apprendimento vero e proprio e aiutano a favorire la conoscenza e la fiducia reciproca tra i componenti del gruppo classe

# ATTIVITA' COOPERATIVE SEMPLICI

Si svolgono in coppie di alunni o al massimo in gruppi di 3;

Prevedono un tempo breve di permanenza nella coppia (1 o 2 lezioni);

Non richiedono necessariamente buone capacità sociali;

Consistono in compiti non troppo difficili, che gli studenti potrebbero svolgere anche individualmente, ma che vengono svolti in coppia per favorire il mantenimento dell'attenzione, la rielaborazione e lo studio;

Si dividono in

*a) Attività a supporto della spiegazione*

*b) Attività a supporto dello studio*

a) attività a supporto della spiegazione

*Hanno lo scopo di coinvolgere gli alunni durante la lezione frontale, evitando distrazioni troppo facili, grazie alla stimolazione all'ascolto attivo ed alla rielaborazione immediata dei contenuti*

b) attività a supporto dello studio

*Sono attività che intendono favorire una reale ed efficace appropriazione dei contenuti attraverso il confronto con il compagno ed il suo aiuto.*

# ATTIVITA' COOPERATIVE COMPLESSE

Hanno una struttura più formale di tempi, ruoli e modalità di svolgimento:

- Si svolgono in gruppi di minimo 3 massimo 5 studenti.
- Prevedono un tempo di permanenza nel gruppo da una settimana a diversi mesi.
- Consistono in compiti generalmente complessi.
- Comportano una chiara suddivisione dei compiti individuali in base ai ruoli che ognuno riveste.
- I componenti del gruppo devono già avere buone capacità sociali.

# ATTIVITA' DI CONFINE

Sono spesso inventate dagli insegnanti per rendere alcuni compiti complessi più semplici e si collocano a metà tra le attività cooperative semplici e quelle complesse.

# INSEGNARE LE ABILITA' SOCIALI

- *Coinvolgere gli alunni fin dall'inizio, mediante la creazione di una carta T (comportamenti verbali e non verbali o "Cosa sento" e "Cosa vedo") e di una griglia di valutazione delle abilità sociali.*
- *Scegliere i tempi di durata dell'attività di gruppo.*
- *Usare una token economy, come ad esempio gettoni colorati a livello di gruppo.*



# FORMARE I GRUPPI

- Che dimensioni utilizzare?
- Quali criteri adottare per formarli?
- Quanto devono durare?
- Come si possono combinare

# CAPIRE I GRUPPI DELLA CLASSE

Preparare un piccolo questionario per capire la disposizione  
relazionale della classe

## ESEMPIO

Quali sono i tre compagni con i quali mi sento più in amicizia?

Quali sono i compagni con i quali mi sento meno in amicizia?

*CREARE I CERCHI SOCIOMETRICI*

# LE DIMENSIONI

da 2 a 4 persone

Ricordate:

- Maggiori dimensioni, maggiori capacità e punti di vista
  - Minore è il tempo, più piccolo deve essere il gruppo
  - Più piccolo è il gruppo, più difficile è imboscarsi
- Più il gruppo è grande, maggiori devono essere le capacità
  - Maggiore è il gruppo, minore è l'interazione
- Più piccolo è il gruppo, meglio si identificano le difficoltà

# COME FORMARE I GRUPPI

- *Procedura randomizzata* (per gruppi di 3: dividere in 3 gruppi ed assegnare numeri da 1 a 10)
- *Personaggi letterari* (cartellini con nomi personaggi letterari ed abbinarli per era)
- *Personaggi storici* (come sopra)
- *Matematica* (dare un problema a ciascuno e dire di trovare il compagno il cui problema ha la stessa soluzione)
- *Stati e capitali* (dividere gli studenti in due gruppi e dare nomi di stati e di capitali da abbinare)
- *Aree geografiche* (abbinare a seconda dei luoghi che gli studenti vorrebbero visitare)
- *Gruppi selezionati dall'insegnante*
- *Gruppi autoselezionati* (procedura meno raccomandata)

# GRUPPI ETEROGENEI

più difficili ma con più relazioni

Dividere gli alunni in 3 gruppi:

- Studenti popolari
- Studenti medi
- Studenti meno popolari

Formare gruppi aventi un elemento per ciascuna delle categorie sopra indicate

# GRUPPI OMOGENEI

meno rischi, ma meno relazioni

Decisi dall'insegnante in base a criteri specifici, solitamente di apprendimento

# GRUPPI CASUALI

durano pochissimo tempo

Diverse procedure per  
formarli...creatività dell'insegnante

# I 5 PRINCIPI GENERALI DI JOHNSON E JOHNSON PER UN APPRENDIMENTO COOPERATIVO

- *Interdipendenza Positiva*
- *Responsabilità individuale e di gruppo*
- *Interazione promozionale faccia a faccia*
- *Abilità sociali*
- *Valutazione individuale e di gruppo*



# Interdipendenza Positiva

*Si ha interdipendenza positiva tra i membri del gruppo quando ognuno percepisce che la sua relazione con gli altri è del tipo “Tutti per uno, uno per tutti”*

Si possono avere varie modalità di interdipendenza positiva:

- *Interdipendenza di obiettivo* (i membri lavorano insieme per raggiungere un risultato comune);
- *Interdipendenza di materiali* (i membri dipendono gli uni dagli altri per i materiali necessari)
- *Interdipendenza di valutazione* (il gruppo riceve una valutazione in base ai risultati ottenuti da ciascuno)
- *Interdipendenza di ricompensa* (il gruppo riceve una gratificazione collettiva)
- *Interdipendenza di compito* (il compito è scomposto in più parti, le une necessarie alle altre)
- *Interdipendenza di ruoli* (ogni componente ha un ruolo specifico)

# La responsabilità individuale e di gruppo

*Ogni componente percepisce di essere responsabile per sé e per gli altri.*

Questa caratteristica è molto legata all'interdipendenza positiva, dato che se si riesce a raggiungere questa, sarà molto più probabile che uno studente si senta più responsabile verso di sé e verso il gruppo.

# L'interazione promozionale faccia a faccia

Consiste nel collaborare in modo positivo *incoraggiandosi a vicenda*, e necessariamente implica che **ogni feedback**, positivo ma anche e soprattutto negativo, è **finalizzato al miglioramento del lavoro individuale e quindi comune**

# Abilità sociali

Non basta essere seduti in cerchio, ma *è necessario che ognuno nel gruppo sappia relazionarsi con gli altri in modo efficace*, cioè che possieda abilità sociali. Il lavoro di gruppo implica inevitabilmente un'interazione continua ed anche *conflitti che vanno risolti in maniera costruttiva* e non passiva o aggressiva.

I membri del gruppo devono saper sostenere efficacemente un ruolo di guida, prendere decisioni, creare un clima di fiducia, comunicare, gestire i conflitti.

**Se mancano queste abilità, si deve intervenire per svilupparle.** Non occorre lavorarci nello specifico, dato che di per sé, le attività cooperative insegnano le abilità sociali

# La valutazione individuale e di gruppo

Al termine di un'attività complessa o di un lavoro particolarmente impegnativo, ***il gruppo cooperativo deve valutare cosa ha funzionato e cosa no***, quali comportamenti di ciascuno sono risultati utili e quali no.

*Per migliorare progressivamente* è infatti necessario ***analizzare*** attentamente le modalità di lavoro collettivo individuando ***le criticità e i punti di forza***, nonché le possibilità di ***superare le prime e potenziare le seconde***.

# ATTIVITA' COOPERATIVA SEMPLICE

## INTERROGAZIONE RECIPROCA

# I ruoli di compito

- Il chiarificatore: cerca di spiegare i concetti
- Il sintetizzatore: annota le idee che emergono dalla discussione di gruppo
- Il verbalizzatore: scrive nel diario di gruppo la sintesi
- Il relatore: espone il lavoro fatto dal gruppo
- L'esploratore: cerca info utili sul lavoro in internet e/o altro
- L'intervistatore: fa domande alle persone esperte
- Il disegnatore: produce un disegno, una mappa concettuale, un grafico...
- Il lettore: legge per approfondire i materiali a disposizione

# I ruoli di mantenimento

- Il moderatore: disciplina la discussione e dà la parola
- L'incoraggiatore: sollecita gli indecisi e i timidi
- Il controllore del tempo: fa rispettare i tempi concordati nel gruppo
- Il controllore del volume della voce: controlla il volume dei compagni e annota in tabella (v. prox diapositiva)
- Il giudice di pace: risolve eventuali conflitti
- L'intrattenitore: distrae i compagni tra le varie fasi di lavoro
- Il responsabile dei materiali: distribuisce e raccoglie ciò che serve al gruppo



## Tempi di lavoro

Fasi	Tempi assegnati	Tempi rispettati?	Se no, perché?
1^ fase			
2^ fase			
3^ fase			
4^ fase			

## Monitoraggio tipo di interventi

Nome alunni	Interventi pertinenti + Non pert. -	Totale pertinenti	Totale non pertinenti

# I ruoli killer

<b>Guastafeste</b>	<b>•Contrario a tutto •Non rispetta le regole •Non rispetta i ruoli •Vuole fare ciò che preferisce</b>
Dominatore o dittatore	<ul style="list-style-type: none"><li>•Vuole fare tutto da solo</li><li>•Detta agli altri cosa fare</li><li>•Dice di essere il migliore</li><li>•Sceglie lui per il gruppo</li></ul>
Play boy	<ul style="list-style-type: none"><li>•Si vanta di essere il più bello</li><li>•Denigra e provoca gli altri maschi</li><li>•Si vanta delle cose che fa</li><li>•Vuole fare tutto lui</li></ul>
Cacciatore di gratificazioni	<ul style="list-style-type: none"><li>•Fa continue richieste di approvaz.</li><li>•Vuol esser sempre rassicurato</li><li>•Vuol esser al centro dell'attenz.</li></ul>
Pessimista	<ul style="list-style-type: none"><li>•Trova solo gli aspetti negativi</li><li>•Afferma di non esser capace</li><li>•Sminuisce quanto fatto</li></ul>

<b>Denigratore</b>	<b>•Critica i compagni •Critica l'esito del lavoro •Banalizza sforzi e impegni</b>
Gregario	<ul style="list-style-type: none"><li>•Si nasconde dietro agli altri</li><li>•Non si propone</li><li>•Non espone le sue idee</li></ul>
Perditempo	<ul style="list-style-type: none"><li>•Trova 1000 pretesti per non lavorare</li><li>•Fa domande non pertinenti</li><li>•Non porta a termine i lavori</li></ul>
Individualista	<ul style="list-style-type: none"><li>•Lavora da solo</li><li>•Non mette in comune le conoscenze</li><li>•Non vuole compagni accanto a sè</li></ul>
Vittima	<ul style="list-style-type: none"><li>•Dice di esser preso di mira da tutti</li><li>•Pensa che tutti vogliano fargli male</li><li>•Non si fida di nessuno</li></ul>

<b>Spione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>•Riferisce all'insegnante i comportamenti scorretti dei compagni</li><li>•Gioisce quando i suoi compagni vengono puniti</li></ul>
Saccente	<ul style="list-style-type: none"><li>•Vuole fare tutto da solo</li><li>•Pretende ubbidienza dagli altri</li></ul>
Perfezionista	<ul style="list-style-type: none"><li>•E' costantemente insoddisfatto dei risultati ottenuti</li><li>•Vuole avere l'ultima parola</li></ul>

# Come neutralizzare i ruoli killer

- Elogiare ed incoraggiare pubblicamente i comportamenti prosociali
- Riflessione individuale tra insegnante ed alunno problematico
- Role-playing con classe suddivisa in due
- Invitare ciascun alunno a prestare attenzione solo a pochi comportamenti
- Giocare stabilendo la presenza dei ruoli killer e i comportamenti da eliminare

# Come svolgere i ruoli nel gruppo cooperativo

- *Cominciare con i ruoli di mantenimento*: l'attenzione al benessere del gruppo deve precedere quella della produttività
- *Il gruppo funziona meglio se sono presenti entrambe le categorie di ruoli*: è necessario mantenere l'attenzione, trovare soddisfazione ed essere produttivi
- *Controllare uno alla volta i comportamenti che ostacolano il lavoro di gruppo*
- *L'insegnante deve definire e mostrare i ruoli e le azioni da fare all'interno del gruppo* (usare anche strategie di role-playing)
- *Supportare i ruoli con strumenti e aiuti mirati*: suggerimenti, checklist, domande guida...
- *A seconda dell'età far esercitare più ruoli nel gruppo cooperativo* (se i bambini sono piccoli, dare pochi ruoli)
- *Ruotare i ruoli assegnati*, per dare a tutti la possibilità di esercitarsi
- *Osservare come gli alunni esercitano i ruoli ed alla fine riflettere insieme*



# ATTIVITA' SIMULAZIONE RUOLI



# DECIDERE QUALI RUOLI INCLUDERE IN UNA LEZIONE



# ESERCITAZIONE

Classe 4<sup>^</sup> di **24 alunni** (13 maschi e 11 femmine), **1 bambino con diagnosi di ADHD, 1 bambino oppositivo**

Decidere

- 1) Quali obiettivi
- 2) Tipologia gruppi (eterogenei/omogenei)
- 3) Tipo di attività cooperativa (semplice/complessa)
  - 4) Ruoli attribuiti e come spiegarli
  - 5) Tempi
  - 6) Quale interdipendenza positiva